



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Prot. n del

A Comune di Pisa

Direzione Turismo- Manifestazioni Storiche- Sport- Ambiente

Ufficio Ambiente

U.O. Valutazioni Ambientali e Supporto amministrativo

comune.pisa@postacert.toscana.it

Oggetto: Variante semplificata al regolamento Urbanistico e contestuale approvazione del Piano di Recupero ex Ariston – avvio del procedimento di verifica assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ex. art. 22 L.R. 10/2010- contributo

Con riferimento alla nota del 27/06/2019 prot. 67506 (assunta al protocollo di questo ente il 28/06/2019, prot. 5015) relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS di cui in oggetto;

Vista la documentazione scaricabile al link <https://www.comune.pisa.it/it/ufficio-scheda/26458/P-d-R-ex-cinema-Ariston-via-Turati.html> e preso atto che la Variante urbanistica al R.U vigente prevede la modifica dell'attuale destinazione a parcheggio di un'area con contestuale approvazione di un Piano di Recupero inerente un intervento di sostituzione edilizia integrale di un fabbricato esistente (ex Cinema Ariston) attraverso l'introduzione di unità di destinazioni residenziali, unitamente alla dotazione dovuta di parcheggi;

questo ente, quale contributo al procedimento, segnala che la Variante al Regolamento Urbanistico ed il Piano di recupero devono essere coerenti con i Piani di questa Autorità di Bacino Distrettuale vigenti sul territorio interessato (consultabili sul sito ufficiale www.appenninosettentrionale.it, anche in modalità webgis, e in fase transitoria sul sito www.adbarno.it) di seguito elencati:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017);
- Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA) , approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017) comprensivo di Direttiva Derivazioni approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 14/12/2017 (modificata con atto del Segretario Generale n. 56 del 18 dicembre 2018) e Direttiva Deflusso Ecologico approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n.4 del 14/12/2017 (consultabili al link http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558);

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15– tel. 055 -267431

Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1– tel. 0583-462241

PEC adbarno@postacert.toscana.it - PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it

www.appenninosettentrionale.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, approvato con DPCM 6 maggio 2005 (GU n. 230 del 3/10/2005), ad oggi vigente per la parte geomorfologica;
- Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno, approvato con DPCM 20 febbraio 2015 e pubblicato in G.U. n. 155 del 7/7/2015;
- Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno, approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999 (G.U. n. 226 del 22 dicembre 1999), per l'individuazione delle strategie di intervento per la mitigazione del rischio sull'asta dell'Arno e principali affluenti.

Si evidenzia in particolare che:

- In riferimento al PGRA l'area in oggetto ricade in area a pericolosità da alluvione P3 "Aree a pericolosità da alluvione elevata" disciplinata dagli articoli 7 e 8 delle Norme di Piano. In tali aree ai sensi del PGRA non è dovuto il parere dell'Autorità di Distretto né sulle previsioni né nella fase attuativa degli interventi previsti nel Piano di recupero in oggetto. Ai sensi del comma 4 dell'art. 7 della disciplina di piano, *"Le regioni disciplinano le condizioni di gestione del rischio idraulico per la realizzazione degli interventi"*. Da un punto di vista di quadro conoscitivo la Variante semplificata al Regolamento Urbanistico ed il Piano di Recupero dovranno essere coerenti con i contenuti nel PGRA.
- In riferimento al PGA i corpi idrici che possono essere interessati dall'intervento sono i seguenti:
 - Corpo idrico superficiale "fiume Arno foce", classificato in stato ecologico sufficiente ed in stato chimico non buono, con obiettivo del raggiungimento del buono stato sia ecologico che chimico al 2021.
 - Corpo idrico sotterraneo "del Valdarno inferiore e piana costiera Pisana- zona Pisa" e "del Valdarno inferiore e piana costiera Pisana- zona Pisa profonda" entrambi classificati in stato quantitativo buono ed in stato chimico buono con obiettivo del non deterioramento di tali stati di qualità.

Relativamente al PGA si precisa che esso non prevede l'espressione di parere da parte di questo ente ma, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

- In riferimento al Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, l'area in oggetto è esterna alle aree classificate come a pericolosità da processi geomorfologici e da frana.
- In riferimento al Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno l'area di intervento ricade su un acquifero classificato come "Acquifero con bilancio prossimo all'equilibrio e a bilancio positivo - Aree a disponibilità prossima alla ricarica (D2)" e su un'area a rischio di salinizzazione

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15– tel. 055 -267431

Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1– tel. 0583-462241

PEC adbarno@postacert.toscana.it - PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it

www.appenninosettentrionale.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

(IS3), entrambi disciplinati dal “CAPO I- Acque sotterranee” delle Norme di Piano, oltreché su un interbacino superficiale a deficit idrico nullo (C1), disciplinato dal “CAPO II- Acque Superficiali” delle Norme di Piano.

- In riferimento al Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno l'area in oggetto non è interessata da interventi strutturali di riduzione del rischio idraulico.

Cordiali saluti

Il Dirigente Tecnico
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/fq